

RELAZIONE SUL PROGETTO

organizzato da



UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEL SECONDO RINASCIMENTO
FONDAZIONE DI CULTURA INTERNAZIONALE ARMANDO VERDIGLIONE
Ente morale riconosciuto con DPR del 20.06.1985 n. 854
Ente con sistema di gestione della qualità certificato per la progettazione e l'erogazione dei servizi formativi UNI EN ISO 9001:2000

FESTIVAL DELLA MODERNITÀ

*Appuntamento di cifrematica
22-25 giugno 2006*

PRESENTAZIONE

Il festival si svolge per quattro giorni nella Villa San Carlo Borromeo, Milano Senago, dimora storica del Trecento, tra le più antiche e solenni della Lombardia, che ospita i lavori in una serie di sale, collegate da video e audio, con dispositivi di traduzione simultanea da e in francese, inglese, russo, proiezioni video, per relazioni, tavole rotonde e dibattiti.
<http://www.villasancarloborromeo.com/index.htm>

All'avvenimento partecipano circa cento relatori da vari paesi del mondo (fra cui, Russia, Usa, Israele, Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Danimarca, Portogallo, Slovenia, Ungheria, Svizzera, Sudafrica, Camerun, ecc.): scienziati, matematici, astrofisici, linguisti, logici, artisti, scrittori, poeti, cifrematici, editori, medici, informatici, filosofi, teologi, operatori dei beni culturali e artistici, urbanisti, economisti, giornalisti, amministratori pubblici, provenienti da differenti realtà e paesi.

I relatori saranno presenti lungo le quattro giornate e interverranno anche nel dibattito, per riprendere le proposte degli altri studiosi intervenuti e avanzarne di nuove. Il pubblico, specialistico e non, potrà intervenire nel dibattito.

Nell'ambito del congresso, si svolgono alcuni avvenimenti. Segnaliamo quello dedicato alla Russia, con l'intervento di intellettuali, scrittori, artisti, filosofi, giornalisti e imprenditori.

Durante il festival si terranno, tra l'altro, performance di musica e pittura e due concerti, uno eseguito dall'Ensemble del Teatro Bolscioi e l'altro dai Solisti Veneti, diretti dal maestro Claudio Scimone.

FINALITÀ

La finalità del festival è quella di **giungere a definire la carta della modernità**, la carta intellettuale del terzo millennio, come carta del secondo rinascimento.

La modernità incomincia con l'atto di parola, che si è formulato come atto di Cristo. E trova il suo modo attraverso la patristica, attraverso quello che è stato chiamato, a torto, il Medioevo — che è ricchissimo, invece, di elementi — e, poi, attraverso il secondo millennio, segnatamente con il rinascimento, l'era in cui si precisa, ancora di più, la vita come processo intellettuale, come viaggio. La modernità: il viaggio di Marco Polo e di Dante, di san Francesco e di Cristoforo Colombo. Viaggio intellettuale. **L'Italia è in viaggio. In particolare dal rinascimento, ciascuna città è in viaggio. Questo viaggio ha ormai invaso e coinvolto il pianeta. L'arte e la cultura, nel pianeta, risentono, dovunque, del rinascimento.** La vita stessa, con il rinascimento, trova una definizione intellettuale, culturale e artistica, prima ancora che politica e prima ancora che economicofinanziaria.

Il primo rinascimento, con Leonardo da Vinci, ha precisato la modernità come modo della parola, mezzo e strumento, modo del mezzo e dello strumento, modo della relazione, modo della dissidenza, modo del tempo, per cui le cose, piegandosi, si scrivono. Assicurando l'avvenire.

Il secondo rinascimento definisce la modernità nella scienza, nell'arte, nella cultura, nella tecnologia, nella politica, nell'economia, nella finanza, nella comunicazione e introduce le novità, incompatibili con le abitudini.

Il rinascimento è giunto in ciascun aspetto della civiltà, tanto da contraddistinguere la civiltà attraverso la modernità. La modernità è del secondo rinascimento. È questa modernità che, dall'Italia all'Europa, al Mediterraneo, agli Stati Uniti, alla Russia, giunge oggi al Giappone, alla Cina, all'India.

La modernità, quindi, appartiene a ciascuno. Anche a ciascun cinese, a ciascun indiano, a ciascun africano. Per constatare questo, ciascuno dei relatori è stato invitato a dare la sua testimonianza, le sue considerazioni, le sue proposte, a partire dal suo differente itinerario, intorno a queste questioni: Qual è la carta intellettuale del terzo millennio? Quale il processo di valorizzazione della memoria? Quali le sfide e le scommesse per ciascuno, nella sua nazione, nella sua impresa? Quali il progetto e il programma? Quale l'ipotesi dell'avvenire?

La modernità può fondare, alla luce dell'attuale, la lettura dell'antico, così che **la classicità è da conquistare e non sta nel passato, ma nell'avvenire.** Per l'europeo, lo statunitense, il sudamericano, l'africano, l'arabo, il russo, l'indiano, il cinese, l'australiano, il giapponese, per ciascuno si tratta di divenire classico. La classicità è propria di una modernità da conquistare.

Il secondo rinascimento e la sua modernità s'instaurano come tendenza del pianeta malgrado i fondamentalismi e gli arcaismi, che tentano di arrestare il viaggio del pianeta verso la qualità.

Dove si è instaurata e si è esercitata e, sopra tutto, si eserciterà nel terzo millennio **questa tendenza verso la qualità**, a partire dal bello, anche nell'economia, nella comunicazione e nella finanza? In quell'unicum culturale e artistico che appartiene al pianeta, non solo agli italiani, e che si chiama Italia. **La straordinaria opportunità di Milano e della Regione Lombardia è quella di trovarsi alla testa intellettuale e finanziaria dell'Italia.**

Con questo festival, gli organizzatori si propongono di favorire, anche fra un pubblico non specialistico, la diffusione di un approccio intellettuale alla questione della modernità — caratteristica specifica del rinascimento —, nonché un dibattito intersettoriale, oltre che internazionale, sui temi della civiltà, della qualità della vita, dell'intersezione di arte e di cultura, nella formazione, nell'insegnamento, nell'impresa, nella finanza e nella salute.

Segreteria del Forum: via Fratelli Gabba 3 - 20121 Milano
tel. 02.8054417 fax 02.8692631
segreteria@spirali.com - press@spirali.com